

"Carcere giudiziario pieno. Siamo in grosse difficoltà". Chi ne fa le spese?

Risposta del 21 giugno 2023 all'[interpellanza n. 2400](#) presentata il 30 maggio 2023 da Daria Lepori per il gruppo PS-GISO-FA

LEPORI D. - L'interpellanza, che prende spunto dall'intervista apparsa su "laRegione" il 25 maggio al Direttore delle Strutture carcerarie cantonali Stefano Laffranchini¹, ha innanzitutto l'obiettivo di capire le attuali difficoltà e quanto si è fatto o si farà per affrontarle se la situazione dovesse continuare a fare stato di una forte occupazione delle strutture carcerarie. Si domandano inoltre informazioni circa il numero delle persone detenute.

Chiediamo pure rassicurazioni sul fatto che tutte le persone che ruotano attorno al sistema carcerario godano di condizioni ineccepibili: chi è indagato, chi è in regime di esecuzione della pena, i rispettivi familiari, tutto il personale e i quadri. In particolare interessa capire la situazione delle donne incarcerate presso il Carcere giudiziario La Farera, la struttura che sembra essere maggiormente sotto pressione, anche in previsione della discussione sul messaggio n. 8266 concernente la nuova sezione femminile, che verrà trattato subito dopo l'evasione di quest'interpellanza.

Il tema di fondo è la pianificazione delle strutture carcerarie. Come sappiamo tutti, all'orizzonte si staglia la fine vita del carcere La Stampa, tema a cui già ieri abbiamo fatto riferimento nell'intervento riguardante il Dipartimento delle istituzioni².

GOBBI N., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI - L'interpellanza riguarda l'elevato tasso di occupazione delle Strutture carcerarie cantonali verificatosi durante lo scorso mese di maggio. Prima di rispondere alle domande premettiamo che, rispetto al 25 maggio 2023 – data dell'intervista al Direttore delle Strutture carcerarie cantonali – la situazione è migliorata. Ieri, 20 giugno 2023, al Carcere giudiziario La Farera erano presenti 74 persone su una capienza massima di 88, mentre presso il Penitenziario cantonale La Stampa si trovavano 144 persone in detenzione. Con riferimento al testo dell'interpellanza, non è corretta la valutazione secondo cui già il 10 febbraio 2023 sarebbe stata raggiunta la capienza massima di 232 unità. La media giornaliera di occupazione menzionata nel rapporto della Commissione di sorveglianza delle condizioni di detenzione³ tiene infatti conto anche del numero di presenze nella sezione aperta del Carcere penale Lo Stampino, il cui tasso medio di occupazione si attesta a 20-25 unità su 45 posti; l'altro giorno erano 26.

Detto questo, ai quesiti rispondiamo come segue.

1. *Quante sono le persone detenute nel carcere penale de La Stampa e quante persone (donne e uomini) in quello giudiziario de La Farera? Tra le donne è ancora presente la detenuta che aveva partorito in carcere nel 2022?*

Il 20 giugno 2023 nella sezione chiusa del Carcere penale erano collocate 144 persone, mentre nel carcere aperto 26 persone (22 uomini e 4 donne); presso La Farera si trovavano

¹ ["Carcere giudiziario pieno, siamo in grosse difficoltà"](#), laRegione, Andrea Manna, 25 maggio 2023.

² Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2023/2024, [Seduta V](#), 20 giugno 2023, pp. 364.

³ [Rapporto di attività della Commissione di sorveglianza delle condizioni di detenzione per il periodo da giugno 2022 a febbraio 2023](#), 27 febbraio 2023, p. 1 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2022/2023, [Seduta XXXVII](#), 13 marzo 2023, pp. 5442-5458).

74 persone (55 uomini e 19 donne). La Direzione delle Strutture carcerarie cantonali non rilascia informazioni sulla presenza o meno di detenuti facilmente identificabili, al di là del fatto che una risposta a questa domanda è avulsa dal contesto dell'interpellanza.

2. Quale è stata la media giornaliera di persone detenute nelle due strutture dall'inizio del 2023?

La media giornaliera calcolata al 31 maggio 2023 si suddivide come segue: 136 persone al Penitenziario cantonale La Stampa, 24 persone alla sezione aperta del Carcere penale Lo Stampino e 69 persone al Carcere giudiziario La Farera.

3. Condizioni di detenzione irreprensibili continuano a essere garantite a tutte le persone che si trovano in situazione di privazione della libertà presso La Stampa e La Farera?

La professionalità, la serietà e l'attaccamento alla professione del personale delle strutture carcerarie è tale da rendere difficile il contrario. Rammento inoltre che queste ultime sono oggetto di sorveglianza da parte della preposta Commissione parlamentare, oltre che della vigilanza delle autorità federali.

4. Condizioni di lavoro irreprensibili continuano a essere garantite a tutte le persone impiegate presso La Stampa e La Farera? In particolare, il numero di agenti di custodia è adeguato a una situazione costante di totale occupazione? Esiste un problema di ore supplementari da scalare o di giorni di vacanza arretrati da recuperare?

L'effettivo del personale delle strutture carcerarie è tarato su un'occupazione media. Un effettivo pensato per i periodi di sovraoccupazione comporterebbe costi aggiuntivi che lo stesso Parlamento ha chiesto di contenere.

5. Per quante persone indagate si è già provveduto al prolungamento della loro permanenza nelle celle di polizia a Mendrisio e Lugano? In che misura le celle di polizia sono considerate una soluzione rispettosa delle persone ivi incarcerate? In che misura il personale di polizia è sostenuto in questo maggiore compito?

Non è stato finora necessario ricorrere a questa soluzione, definita per l'appunto d'urgenza. Le celle di polizia presentano la stessa metratura di quelle presso La Farera. Le Strutture carcerarie cantonali sosterebbero i collaboratori dedicati della Polizia cantonale – peraltro debitamente formati nella gestione di persone in stato di fermo – con proprio personale, svolgendo dei turni operativi integrati.

6. Sulle misure immediate: quali rimedi ha individuato la Divisione della giustizia del Dipartimento delle istituzioni nel preannunciato incontro con il Consiglio di vigilanza del settore esecuzione pene e misure per gestire subito e al meglio questo sovraffollamento nel carcere giudiziario?

Come definito nella [Legge sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti del 20 aprile 2010](#) (LEPM)⁴, il settore dell'esecuzione di pene e misure si compone di diversi attori, tra cui il Dipartimento delle istituzioni (DI), la Divisione della giustizia, l'Ufficio del

⁴ [Messaggio n. 6165](#): Adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del codice di diritto processuale penale svizzero (Codice di procedura penale - CPP), 21 gennaio 2009 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2009/2010, [Seduta LVII](#), 19 aprile 2010, pp. 4467-4484, [Seduta LVIII](#), 19 aprile 2010, pp. 4507-4523, e [Seduta LIX](#), 20 aprile 2010, pp. 4526-4532).

giudice dei provvedimenti coercitivi, la Direzione delle Strutture carcerarie cantonali, l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa e l'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative. Il settore è frammentato ormai da tempo con la creazione dell'Ufficio del giudice dei provvedimenti coercitivi⁵ e non esiste più un coordinamento, a suo tempo ricoperto dalla Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure, che permetterebbe di prevedere e di gestire meglio anche situazioni di sovraoccupazione.

I diversi attori del settore coinvolti sono oggi costantemente in contatto. Tuttavia, l'idea è di creare un coordinamento mirato a una gestione ottimale dei diversi e complessi temi relativi al settore dell'esecuzione di pene e misure, tra cui figura appunto pure il sovraffollamento. In questo senso, la prossima seduta del Consiglio di vigilanza di questo settore getterà le basi per rafforzare i rapporti di collaborazione in essere.

7. Visti i tempi lunghi per la realizzazione della nuova Sezione femminile del carcere penale della Stampa che secondo il messaggio n. 8266 del 29 marzo 2023 sono di circa 20 mesi dalla crescita in giudicato dall'approvazione in Parlamento, come sarà gestito un eventuale perdurare della piena occupazione delle due strutture? Detto cantiere non rischia di causare – per periodi più o meno lunghi – ulteriori diminuzione di disponibilità di celle?

No, perché a settembre è prevista l'apertura del ristrutturato comparto di sicurezza presso La Stampa con un ampliamento dei posti disponibili, che passeranno a 154.

Soddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.

⁵ [Messaggio n. 6242](#): Adeguamento delle competenze del Giudice dell'applicazione della pena, istituzione del Collegio di liberazione e soppressione della Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure (mod. Legge esecuzione pene e misure per gli adulti), 30 giugno 2009 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2010/2011, Seduta XX, 18 ottobre 2010).